



LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 259 10 novembre Anno 2006

I prossimi appuntamenti del Vice Ministro Franco Danieli Dall'8 al 10 dicembre, missione a Buenos Aires in occasione dell'inaugurazione delle nuovi sedi consolari di Buenos Aires e Mar de Plata

ROMA – I prossimi appuntamenti del Vice Ministro Franco Danieli, segretario della Farnesina. Il 20 novembre a Roma: incontro con il Sottosegretario agli Esteri argentino, Garcia Moritan. Il 24 novembre a Gualadino: convegno «Io e l'altro. Le migrazioni: una risorsa o un problema?», 30 novembre a Roma: partecipazione alla «Giornata dell'Asia e del Pacifico», 4 dicembre a Perugia: partecipazione alla serata di premiazione «Premio Conti» di letteratura, memorialistica, studi e ricerche su emigrazione e immigrazione, 8-10 dicembre, missione a Buenos Aires in occasione dell'inaugurazione delle nuovi sedi consolari di Buenos Aires e Mar de Plata.



Consolato d'Italia in Mar del Plata



Il Consolato d'Italia in Mar del Plata comunica che a causa del trasferimento alla nuova Sede Consolare, sita in Calle Falucho 1416, gli Uffici rimarranno chiusi al pubblico dal 24 al 29 novembre compreso.

Per casi di emergenza ed estrema urgenza relativi ai consulari è stata abilitata la seguente linea telefonica:

(0223) 451 7703, ed il seguente numero di Fax: (0223) 451 8623

Consulato de Italia en Mar de Plata

El Consulado de Italia en Mar del Plata informa que en razón del traslado a su nueva Sede sita en calle Falucho n. 1416, las Oficinas permanecerán cerradas desde el 24 hasta el 29 de noviembre inclusive.

Para los ciudadanos italianos en casos de extrema necesidad o urgencias, se ha habilitado la siguiente línea telefónica:

(0223) 451 7703 y el siguiente número de Fax: (0223) 451 8623




MOSCUZZA LUBRAX
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia. S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuza.com.ar
internet: http://www.moscuza.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Missione in Argentina del vice presidente vicario del Consiglio dei toscani all'estero Lorenzo Murgia

FIRENZE – Dal 17 al 28 novembre il vice presidente vicario del Consiglio dei toscani all'estero (Cte), Lorenzo Murgia, sarà in missione in Argentina.

Murgia parteciperà il 25 novembre a Mar del Plata alla riunione del Coordinamento continentale delle Associazioni toscane dell'America Latina per il rinnovo degli organi statutari.

Murgia si recherà anche nella nuova sede dell'Associazione famiglia toscana, dove si terrà un incontro con i presidenti delle associazioni giovanili del Sud America: tema centrale la preparazione della Terza Conferenza mondiale dei giovani toscani. Murgia presenzierà poi ai festeggiamenti per il 20° della fondazione del Circolo toscano con una cerimonia alla presenza delle

autorità consolari e delle locali associazioni italiane.

Ma la prima tappa del viaggio di Murgia sarà Cordoba, dove prenderà parte al 30° della fondazione dell'Associazione Lucchesi nel mondo e al 15° della fondazione del Circolo toscano di Cordoba. La cerimonia si terrà alla presenza di autorità consolari, associazioni italiane della città argentina e delle altre province, nonché del Gruppo storico di Rosario.

Murgia incontrerà inoltre alcuni giovani, tra cui Marisol Morales, vincitrice della borsa di studio premio Mario Olla 2006. Poi Murgia si sposterà a



Buenos Aires, dove incontrerà le Associazioni toscane locali. Infine, come accennato, sarà a Mar del Plata per i lavori del Coordinamento continentale delle Associazioni toscane dell'America Latina.

Conferenza stampa in Campidoglio per presentare un progetto realizzato con le monetine della Fontana di Trevi

Emporio Caritas: la solidarietà spesa bene

ROMA - Martedì 21 novembre, alle ore 13.00, presso la Terrazza Caffarelli in Campidoglio, a Roma, verrà presentato alla stampa il progetto "Emporio Caritas", un'iniziativa di spesa solidale per le famiglie in difficoltà.

L'Emporio, un supermercato dove poter reperire gratuitamente generi di prima necessità "a misura di famiglia", verrà realizzato grazie alle monetine della Fontana di Trevi e al sostegno del Comune di Roma e di numerosi sponsor.

Interverranno alla conferenza stampa: Walter Veltroni, Sindaco di Roma, Raffaella Milano, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roma, Giancarlo D'Alessandro, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, mons. Guerino Di Tora, direttore della Caritas diocesana di Roma, rappresentanti delle organizzazioni e delle aziende che sponsorizzano il progetto. Coordinerà il giornalista Giovanni Anversa. (Inform)

Bando di concorso per l'ammissione alla Scuola Interpolitecnica di Dottorato (Politecnici di Torino, Bari e Milano).

Dottorati di ricerca di alta qualificazione nelle seguenti aree: Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni, Ingegneria Biomedica e Biomeccanica, Sicurezza e Controllo dell'Ambiente e Territorio, Gestione dell'Innovazione e Sviluppo del Prodotto, Nanotecnologie e Materiali Innovativi Nanostrutturati.

Tutti i posti messi a concorso sono coperti da borsa di dottorato; almeno la metà dei posti e delle borse è riservata a laureati provenienti da altre sedi universitarie, italiane o estere.

Può presentare domanda di partecipazione chi è in possesso di laurea di secondo livello o di analogo titolo accademico conseguito all'estero (Master of Science) e anche chi consegnerà la laurea entro e non oltre il 31 dicembre 2006. Non vi sono limiti di età e di cittadinanza.

Può presentare domanda di partecipazione anche chi sia titolare di assegno di ricerca ma nel caso sia vincitore del concorso deve rinunciare all'assegno di ricerca prima dell'iscrizione alla Scuola.

Non può partecipare alla selezione per la Scuola Interpolitecnica chi sta già frequentando un Corso di Dottorato e chi abbia già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca.

Il bando di concorso per l'ammissione di 22 dottorandi alla Scuola Interpolitecnica di Dottorato (XXII ciclo: 01/01/2007 - 31/12/2009) emesso con D.R. n.335 dell'11 ottobre 2006, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV speciale "Concorsi ed Esami" - n. 81 del 24 ottobre 2006.

Firmata a Roma convenzione tra Italia Lavoro e Camera di Commercio Italiana a Buenos Aires, presieduta dal sen. Luigi Pallaro

ROMA - Venerdì 17 novembre è stata firmata, presso il Senato della Repubblica, una Convenzione tra Italia Lavoro (www.italialavoro.it), rappresentata dall'amministratore delegato Natale Forlani, e la Camera di Commercio Italiana a Buenos Aires, rappresentata dal suo presidente, il Senatore Luigi Pallaro.

La Convenzione rappresenta il punto di partenza per un'importante indagine volta a conoscere il fabbisogno occupazionale delle imprese argentine e per capire quali interventi e servizi esse ritengano utili per migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

La ricerca è parte integrante del progetto intitolato "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'Estero". Promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e attuato da Italia Lavoro, Agenzia Tecnica dello stesso Ministero per la promozione di politiche attive nel campo dell'occupazione, tale progetto costituisce un primo esperimento di intervento organico per lo sviluppo di servizi istituzionali coinvolti nel mercato del lavoro, tanto in Italia quanto nei Paesi destinatari.

Al fine di animare e a rafforzare la rete di servizi per il lavoro già presente nei Paesi interessati al progetto, Italia Lavoro fornisce la sua assistenza tecnica nel trasferimento di servizi informativi e di infrastrutture tecnologiche, nella formazione degli operatori dei partner operativi, nello start-up dei servizi per l'impiego. Vengono sperimentati, inoltre, percorsi di formazione e di inserimento lavorativo mediante iniziative realizzate sia nelle nazioni destinatarie, con il coinvolgimento delle imprese attive sul territorio, sia attraverso lo scambio con le realtà italiane.



Al fine di animare e a rafforzare la rete di servizi per il lavoro già presente nei Paesi interessati al progetto, Italia Lavoro fornisce la sua assistenza tecnica nel trasferimento di servizi informativi e di infrastrutture tecnologiche, nella formazione degli operatori dei partner operativi, nello start-up dei servizi per l'impiego. Vengono sperimentati, inoltre, percorsi di formazione e di inserimento lavorativo mediante iniziative realizzate sia nelle nazioni destinatarie, con il coinvolgimento delle imprese attive sul territorio, sia attraverso lo scambio con le realtà italiane.

Gli italiani mangiano sempre di più carne argentina

ROMA - Gli italiani mangiano sempre di più carne argentina, considerata tra le migliori del mondo. I primi sette mesi dell'anno, comparati con lo stesso periodo dello scorso anno, hanno fatto registrare un aumento delle importazioni dell'8%, raggiungendo il valore di quasi 40 milioni di euro. La Camera di Commercio Italiana a Rosario fa sapere che la crescita del commercio di carne argentina sta interessando tutte le aree del mondo. Le esportazioni a settembre 2006, a confronto con lo stesso mese del 2005, sono cresciute del 16%, e il dato è ancora più favorevole se rapportato ad agosto 2006: +26%. Questo nonostante sia state imposte restrizioni alle esportazioni. L'Italia dimostra sempre maggiore interesse per gli allevamenti di bovini in Argentina, considerati una valida alternativa agli allevamenti in Francia e Olanda. Il primo novembre l'università della Plata ha avviato un progetto assieme all'università di Milano per avviare la schedatura del Dna dei bovini partendo da un brevetto mondiale che non rende più necessario congelare i campioni di codice genetico.



grupo ABYS
broker de seguros

Mariyan Cappalatti
Agencia Profesional
Incl. RTN

Av. Edilón 1425
17600 Mar del Plata - Argentina

Tel.: (0223) 462-1340 y rotativas
Fax: 488-1983 / Cel: 155-215738
e-mail: mariyan@avoyet.com.ar

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DII Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdpl@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

Finanziaria: continua il faticoso iter della manovra fiscale

ROMA – Prosegue fra Camera e Senato il percorso “a ostacoli” della legge Finanziaria. Come era prevedibile, la manovra che ha il difficile compito di riassetare i conti pubblici italiani, la cui situazione è andata notevolmente peggiorando negli anni scorsi.

E dunque fra polemiche dell’opposizione e decisioni “sofferente” della maggioranza, fra annunci e dietrofront, la manovra sta passando all’esame delle due Camere per essere approvata tassativamente entro la fine dell’anno, anche se molto probabilmente il voto finale arriverà entro i prossimi giorni.

L’ultimo atto delle “trattative” fra governo, parlamento, istituzioni e parti sociali ha visto l’abrogazione della tassa di soggiorno, quell’imposta da 2 a 5 euro da far pagare ai turisti che soggiornavano nel nostro Paese. La maggioranza è però tornata sui suoi passi, tanto che l’aula di Montecitorio ha approvato all’unanimità tutti gli emendamenti che proponevano la cancellazione.

Nei giorni precedenti, erano stati invece approvati gli emendamenti riguardanti il superbollo per le auto, i finanziamenti per la sicurezza, la riforma dell’Irpef e le bollette meno care per le famiglie disagiate. A fare da contorno, c’erano state le polemiche nella maggioranza sull’Ici alla Chiesa e il monito della senatrice a vita Rita Levi Montalcini che in un primo momento aveva annunciato che non avrebbe votato una Finanziaria che prevede tagli alla ricerca. Poi il dietrofront, dopo l’annuncio di un piano per combattere la “fuga dei cervelli” e nuovi stanziamenti alla ricerca.

I provvedimenti votati a Montecitorio prevedono fra l’altro un fondo di 150 milioni per abbattere i costi delle bollette di gas ed elettricità per le famiglie in condizioni di disagio. Saranno favorite le famiglie che ospitano anziani o disabili. Dei 150 milioni di euro, undici andranno a finanziare una detrazione del 36 per cento per il miglioramento dell’efficienza energetica della rete commerciale (per esempio, un negozio che cambi il tipo di illuminazione con lampade ad alto rendimento e basso consumo). Intesa raggiunta con il ministero dell’Economia anche sui fondi destinati alla sicurezza: un emendamento del governo assegnerà 232 milioni di euro in più per il triennio 2007-2009 al sistema sicurezza.

Intanto, mentre il Senato approvava i requisiti di necessità e urgenza del decreto fiscale che contiene quasi un terzo delle coperture economiche della legge di bilancio, la Camera ha dato il proprio via libera all’articolo 10 della Finanziaria in materia di



imposte provinciali e comunali. La norma prevede la possibilità di trasmettere agli Enti locali interessati i dati inerenti l’addizionale comunale e provinciale sull’imposta sull’energia elettrica. Viene elevata, inoltre, dal 20 al 40% la misura massima entro la quale le province possono aumentare le tariffe per il pagamento della imposta provinciale di trascrizione (l’imposta erariale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico).

E fra gli emendamenti presentati dal governo è in arrivo un bonus fino ad un massimo di 200 euro per chi acquista una Tv digitale che introduce una detrazione del 20% sull’Irpef sulle spese sostenute entro il 31 dicembre del 2007, fino a un importo massimo di 1000 euro, per chi acquista un apparecchio televisivo che sia dotato anche di sintonizzatore digitale integrato. Il costo dell’operazione sarà, per il 2008, di 40 milioni di euro. Previsti poi tagli stipendi di senatori e deputati del 30%. Con l’emendamento della commissione Bilancio viene estesa la riduzione, già prevista dall’articolo 63 per i ministri e sottosegretari, anche ai membri del parlamento. Le minori spese, che determinate dalla proposta di modifica sono pari a 3 milioni di euro in tre anni. Stop, infine, a nuove facoltà universitarie dal 2007 al 2009. Divieto alle università statali e non di istituire e attivare facoltà e/o corsi di studio in comuni diversi da quello ove l’ateneo ha sede legale e amministrativa, salvo che non si tratti di comune confinante.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d’Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

On. Franco Narducci (Ulivo): “Una Finanziaria frutto di un’eredità pesante.

ROMA - Con il voto di fiducia favorevole al maxi emendamento presentato dal Governo, la Camera dei Deputati ha concluso il lungo dibattito sulla Legge Finanziaria 2007. Una Finanziaria che avvia passi concreti per il risanamento delle finanze pubbliche, per riaprire una prospettiva di sviluppo, per una più equa redistribuzione della ricchezza prodotta e per evitare mali peggiori al nostro Paese.

In queste ultime settimane abbiamo assistito quotidianamente ad un forte richiamo per quella che dovrà essere la fase successiva all’approvazione della finanziaria, vale a dire mettere mano a quelle riforme strutturali che devono fare avanzare la modernizzazione dell’Italia e portarla a livello dei Paesi più avanzati.

Restano in sospeso anche questioni primarie riguardanti la vasta comunità degli italiani residenti all’estero, come la sanatoria degli indebiti pensionistici risalenti al 2002, causati dalla errata procedura adottata dall’INPS in sede di campagna di accertamento dei redditi.

In maxiemendamento lascia inalterata la norma ingiusta e discriminante che preclude ai contrattisti in forza a Consolati, Istituti

di Cultura e altri Enti le detrazioni per carichi familiari in sede di tassazione. Eppure questi lavoratori e lavoratrici sono assoggettati al sistema fiscale italiano e pagano le tasse al pari dei cittadini italiani. Ci era stato assicurato sostegno e la Presidenza del Consiglio si era impegnata esplicitamente per dare uno sbocco a questa ingiusta situazione, ma si deve ritenere che il Ministro Padoa Schioppa non abbia dato la necessaria attenzione a questa stortura del sistema tributario e l’ha ignorata nella stesura del maxi emendamento.

Con senso di responsabilità ho approvato la Legge finanziaria con il voto finale odierno, ma con altrettanta convinzione mi batterò affinché il problema che avevo sollevato nell’aula già in sede di discussione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Bersani-Visco), trovi soluzione nel prosieguo dell’iter della Legge finanziaria al Senato. (On. Franco Narducci /Inform)



Riunione nell’Ambasciata d’Italia in Argentina

MORON - Il 13 novembre si è tenuta una riunione all’Ambasciata d’Italia in Argentina alla quale hanno preso parte l’Ambasciatore Stefano Ronca, il Ministro Vincenzo Palladino, il Consigliere responsabile dell’area Immigrazione-Emigrazione Fabrizio Marcelli, i Consoli, i Presidenti dei Comites i membri del CGIE ed i parlamentari eletti della Repubblica Argentina.

Come informa il Presidente del Comites di Morón Francesco Rotundo anch’egli alla riunione in Ambasciata, sono trattati due temi fondamentali: rete consolare e partecipazione dei giovani nella collettività.

In relazione della rete consolare, riferisce Rotundo, si è parlato in particolare della nuova modalità degli appuntamenti a turno per essere ricevuti nell’Agenzia Consolare di Morón. Giuseppe Bolognini, insieme a Rotundo, hanno precisato come funziona il nuovo metodo, eliminando le lunghe code. L’Ambasciatore ha detto che quando c’è buona volontà, anche con le stesse risorse, si possono risolvere dei problemi.

Il Comites di Moron intende felicitarsi con l’Ambasciatore Ronca per la sensibilità dimostrata, nella lettera ricevuta in data odierna, nella quale in-

vita tutti i dipendenti di Ambasciata e Consolati, senza distinzione di grado, e tra altre cose dice: “Ad un anno dall’inizio della mia missione ho maturato la convinzione che l’immagine dell’Italia in Argentina venga condizionata in modo rilevante dal contatto del

pubblico con la struttura consolare” .“Ritengo dunque valga la pena impegnati congiuntamente e ognuno nella propria sfera di competenza per accogliere nel migliore dei modi le richieste di coloro che si avvicinano ai nostri Uffici. L’atteggiamento degli operatori prima ancora che l’efficienza della prestazione richiesta sono determinanti per l’immagine del Consolato, e di riflesso, per quella del nostro Paese. La prima occhiata ed il primo minuto di conversazione con l’addetto di turno producono effetti permanenti. L’adagio:”non c’è mai una seconda oc-



casione per creare una prima impressione” è particolarmente adatto ai servizi che implicano un contatto diretto con il pubblico.” Ha fatto anche notare che le condizioni di lavoro degli organici nei Consolati, non sempre sono le migliori, non solo per la quantità degli addetti, ma anche per le scarse comodità in alcuni di essi operano. Il Comites di Moron, ribadisce Rotundo, come rappresentante della Collettività, desidera che le richieste dell’Ambasciatore siano portate avanti, avendo sempre come punto di riferimento i nostri cari connazionali. (Inform)

Peter Gabriel, «Uomo della pace 2006»

ROMA – Peter Gabriel è «Uomo della pace 2006». Il riconoscimento gli è stato attribuito dal Summit dei premi Nobel per la pace, alla sua VII edizione. Il Summit si tiene a Roma, in Campidoglio. Con il titolo, alla rockstar è stata consegnata la scultura della «Dafne della pace», opera di Virgilio Mortet. Gabriel è stato scelto dai Nobel per il suo ampio e concreto impegno in favore dei diritti umani e per il ripudio della guerra. (Inform)



LA RASSEGNA STAMPA

(GRTV) L'acceso dibattito politico dopo il corteo per la pace in Palestina, di sabato scorso a Roma. Ad intervenire è il premier Romano Prodi che si rivolge al leader del Pdci, Oliviero Diliberto, presente alla manifestazione. «Penso - ha detto il presidente del Consiglio - che sia stato un atto di irresponsabilità. Deve esserci l'impegno di smetterla di giocare con la piazza». Il via libera della Camera alla finanziaria. Ora tocca al Senato. «E' andata - ha detto il segretario dei Ds, Piero Fassino - abbiamo superato il primo ostacolo. Avremo voluto fare di più e meglio, ma questa manovra ci rimette a posto con l'Unione europea». Mentre l'ex premier Silvio Berlusconi attacca la manovra: «E' la peggiore tra quelle che ho avuto modo di conoscere». Questi i fatti in primo piano sui maggiori quotidiani italiani oggi in edicola.

Cannabis: raddoppia il quantitativo massimo per la dose personale

ROMA - Si fanno meno rigide le limitazioni sulle quantità di cannabis. Il quantitativo massimo di principio attivo della sostanza, detenibile per un uso esclusivamente privato, è, da oggi, di 1.000 milligrammi. Lo ha reso noto il ministro della Salute Livia Turco, che di concerto con il ministro della Giustizia e sentito il ministro della Solidarietà Sociale, ha emanato un decreto ministeriale con il quale viene innalzato da 500 a 1.000 milligrammi il quantitativo massimo di cannabis, espresso in principio attivo, per un uso esclusivamente personale. «Con questo provvedimento - sottolinea il ministro della Salute - abbiamo operato al fine di una prima correzione amministrativa delle tabelle contenenti i valori massimi dei quantitativi di sostanze stupefacenti per uso esclusivamente personale. In attesa del provvedimento di riforma della legge Fini-Giovanardi, che resta nostro obiettivo modificare profondamente come previsto dal programma di Governo, ho infatti ritenuto di intervenire per far sì che migliaia di giovani non debbano varcare le soglie del carcere o essere vittime di un procedimento penale per aver fumato uno spinello, come sta purtroppo avvenendo ora, a seguito della legge del centro destra». Con questo decreto infatti, le persone che saranno trovate in possesso di quantitativi al di sotto del nuovo limite, saranno passibili esclusivamente di sanzioni amministrative e

non incorreranno nella presunzione di spaccio e nei provvedimenti punitivi che, in base alla legge Fini-Giovanardi, potevano comportare addirittura l'arresto e il carcere, anche per «quantitativi realisticamente ascrivibili ad un uso personale».

«Con ciò - si legge nel comunicato stampa - non si intende liberalizzare l'uso della cannabis ma, molto più responsabilmente, far rientrare tali comportamenti nocivi per la salute tra gli atti da prevenire e non da reprimere con pene che possono arrivare fino al carcere. Il problema della droga - aggiunge la Turco - sta nell'illegalità diffusa attorno al traffico e al commercio e non nel consumo individuale, contro il quale non servono né il carcere né i ricoveri coatti». A dimostrazione di ciò, secondo il ministro Turco, va considerato che «la cosiddetta 'tolleranza zero' verso i consumatori non è riuscita a scardinare il business della droga in nessuna parte del mondo». «La via giusta - conclude il ministro della Salute - è quella dell'accoglienza sociale per le persone e le famiglie che vivono il dramma della droga, decriminalizzando le condotte legate al consumo e concentrando il lavoro della Forze dell'ordine e della Magistratura verso i veri criminali che sono i trafficanti e gli spacciatori». Il mondo politico si divide nel giudizio sul decreto del ministero della Salute. Positive le

parole di Donatella Poretti, della Rosa nel Pugno: «Ben venga - dichiara la deputata della Rosa nel Pugno - la misura di raddoppiare le quantità, per evitare che un consumatore di cannabis finisca in carcere tra spacciatori e trafficanti. Ora tuttavia, occorre dare una spallata e decidere politicamente senza più rimandi di eliminare le sanzioni, tutte, anche quelle amministrative, per i consumatori di stupefacenti, nonché studiare e progettare nuove politiche sulle droghe in direzione della legalizzazione. Regolamentare i fenomeni sociali - conclude la Poretti - è l'unica strada percorribile per tenerli sotto controllo ed evitare lo straripamento nell'illegalità, nella clandestinità e nel relegare comportamenti individuali in sfere perseguibili penalmente. Ad oggi in nessuna parte del mondo, la mera politica repressiva, ha ottenuto risultati positivi, prendiamone atto e voltiamo pagina».

Critico invece Massimo Polledri, della Lega Nord: «L'aumento da 500 a 100 mg è un regalo agli spacciatori, che sono per il 70 per cento extracomunitari. Quindi, di riflesso, questo decreto alimenterà le varie mafie che gestiscono lo spaccio». Secondo l'esponente della Lega, «dal punto di vista ideologico è evidente che questo governo vuole minare in tutti i modi la famiglia».

‘Ndrangheta: entro due mesi il patto “Calabria Sicura”

CATANZARO - La Calabria, come Napoli, avrà il suo piano sicurezza per contrastare la criminalità organizzata. Lo ha annunciato il viceministro dell'Interno Marco Minniti al termine del summit antimafia che si è tenuto il 13 novembre in una Lamezia Terme letteralmente blindata, e al quale il numero due del Viminale ha partecipato insieme al sottosegretario Ettore Rosato, al procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, al capo della polizia Gianni De Gennaro e ai vertici delle istituzioni locali, tra cui, naturalmente il presidente della giunta regionale Agazio Loiero. Lamezia Terme, con otto omicidi e 87 atti intimidatori nell'ultimo anno, è divenuto il simbolo del malaffare calabrese, dove diverse cosche della 'ndrangheta si contendono il territorio. Simbolo nel simbolo è il deposito di gomme dell'imprenditore Godino, incendiato meno di un mese fa come atto di ripicca per una mancata “donazione” al racket. Lo

Stato darà una risposta concreta anche a Godino, ha assicurato Minniti, affermando che la pratica di risarcimento avverrà nei tempi stabiliti perché il governo, come avvenuto a Napoli, vuole far capire di essere presente: “Noi siamo venuti qui - ha detto Minniti - per riaffermare una presenza forte dello stato in una realtà così esposta come Lamezia e lo abbiamo fatto insieme, il ministero dell'Interno per quanto riguarda la parte della prevenzione e della repressione, e il procuratore nazionale antimafia Grasso perché sappiamo come sicurezza e giustizia devono camminare con lo stesso passo”.

“Noi - ha aggiunto - abbiamo intenzione di costruire con la regione un rapporto speciale, di lanciare un progetto per una ‘Calabria sicura’, che possa vedere la partecipazione tra gli enti locali, la Regione e il governo nazionale, scegliendo alcune priorità”. Tra queste, Minniti ha indicato le pri-

me tre: Lamezia, Porto Gioia Tauro e Locride. “Il patto poi - ha spiegato - si estenderà all'intera regione”. Il numero due del Viminale non ha escluso per Lamezia l'uso della forza di intervento rapido che sta operando a Napoli, quei reparti speciali che nei giorni scorsi hanno setacciato Scampia e Torre Annunziata dando alcuni colpi al dominio della Camorra. Anche per la Calabria, in ogni caso, gli interventi dovranno essere a “medio o lungo termine” e, soprattutto, strutturali. “Il primo livello di intervento - ha spiegato il viceministro - si articola su due direttrici fondamentali: la prima è quella del controllo del territorio, perché il compito dello Stato è quello di garantire il pieno controllo del territorio e questo significa che i reparti di prevenzione e anticrimine che sono stati inviati a Lamezia rimarranno fino a quando la situazione non tornerà alla sua assoluta normalità”.

Conclusa a Buenos Aires la 51ma Settimana della Calabria

BUENOS AIRES - “Voglio esprimere il mio dolore per la assoluta mancanza della Regione Calabria in questa 51ma. Settimana di Calabria a Buenos Aires. È vero che la situazione italiana è complicata, ma è anche vero che noi, soprattutto i nostri anziani, hanno molte necessità”, ha detto oggi Giuseppe Tucci, Vicepresidente della Consulta dei Calabresi all'Estero durante la chiusura della 51ma. Settimana di Calabria organizzata al Teatro Coliseo di Buenos Aires con la presenza delle massime autorità diplomatiche e della comunità calabrese.

Davanti a un teatro completamente pieno, Irma Rizzutti, presidente dell'Associazione Calabrese di Buenos Aires ha aperto la manifestazione con queste parole “Mi sembra di sentire ancora l'emozione dell'incontro che abbiamo organizzato l'anno scorso durante la cinquantesima settimana di Calabria. Ma oggi cominciano i nostri prossimi altri cinquant'anni”.

La Signora Rizzutti ha anche letto una lettera di adesione del Senatore Luigi Pallaro e un'altra del deputato Ricardo Merlo, dove comunicavano i loro impegni per gli italiani residenti dell'America Latina.

“Ricordatevi donne che l'anno prossimo, il 2007 sarà in Italia l'anno della donna e delle pari opportunità”, ha ancora detto Rizzutti prima di dar il via alla manifestazione.

A sua volta Placido Vigo, Console Generale di Italia a Buenos Aires ha parlato ai calabresi riuniti al Coliseo: “I calabresi sono l'anima di Buenos Aires. Dobbiamo stare uniti a loro. Tutti quanti devono sapere che bisogna sempre rispettare l'altro. Tutti devono sapere la grande risorsa che siete voi. È bene che la Regione partecipi e le associazioni siano la base”.

Il Console Vigo, in partenza per recarsi in Panama come Ambasciatore d'Italia, ha ancora ringraziato gli italiani perché “stare qui con voi è stata un'esperienza formativa. Abbiamo

cercato di fare il nostro dovere”.

Durante la manifestazione al Coliseo ha ballato il Gruppo Folkloristico Calabrese e hanno cantato molti personaggi della musica italiana a Buenos Aires come Pasquale Antonuccio e Maria Fernanda tra gli altri. In chiusura Serafino, il cantautore calabrese inviato dal comune di Fuscaldo che vanta origini cosentine, ha suonato a ritmo rap le vecchie canzoni della tradizione calabrese.

Sono anche stati premiati alcuni rappresentanti della comunità calabrese come Giuseppe Moscatto, Amelia Ciglioccoli, Mario D'Occino, Attilio Laise e Juan Carlos Sacco. In rappresentanza dei giovani il premio è andato a Julio Crocci chi ha detto: “vogliamo che tutti partecipino del duro lavoro di non perdere le proprie radici”.

Anche una riconoscenza è stata consegnata a Cosma Ferrarini, Assessore alla Cultura del Comune di Rosarno, con delega per gli affari generali, sport e spettacolo, pubblica istruzione e cultura, servizi sociali, assistenza e beneficenza, beni archeologici, storici, artistici ed archivistici, che ha partecipato di tutta la 51ma. Settimana della Calabria. Ferrarini si è impegnato a lavorare per i calabresi residenti in Argentina e torna a casa “con tutti voi negli occhi in el cuore”.

Per quanto riguarda ad altre autorità italiane, Carmine Arcuri, sindaco di Sant'Agata d'Esero ha consegnato due targhe alla Presidente Rizzutti e alla Vicepresidente dell'Associazione Calabrese, Graziella Laino. Sant'Agata d'Esero ha 2.513 abitanti e si trova a 74 km di Belvedere Marittimo

Abruzzesi nel mondo, buoni risultati dal meeting di Santiago

L'AQUILA—Fu un genovese, nel 1541, il primo italiano a giungere sul luogo dove ora sorge Santiago. Era insieme a Pedro de Valdivia, il conquistador di quella terra degli indios Mapuche, superbi guerrieri che gli spagnoli chiamarono Auracanos. Lì, in onore del re di Spagna, il condottiero fondò la città che oggi è la capitale del Cile. Bella, ricca di verde e fiori, ordinata, Santiago è metropoli antica e moderna, con arditi grattacieli che si stagliano sui profili delle guglie innestate della cordigliera delle Ande, all'orizzonte. In questo Paese in forte crescita, che si snoda in longitudine per 4300 chilometri tra la catena andina e l'oceano Pacifico, con la natura ed il mare mutanti selvaggi ed incantevoli e con viste mozzafiato, cantati da Pablo Neruda in liriche intense, di italiani ce ne sono trecentomila, oggi. Dunque, non una presenza dalle dimensioni notevoli quali l'hanno Argentina e Brasile, ma pur sempre un'affiatata comunità italiana che si è ritagliata nei diversi settori produttivi e professionali, grazie al suo valore, un ruolo d'indubbio rilievo e prestigio. L'ha rimarcato con orgoglio l'Ambasciatore italiano in Cile, Paolo Casardi, nel suo saluto all'apertura dei lavori del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo (CRAM) che nella capitale cilena ha tenuto, il 10 e 11 novembre scorsi, la sua assemblea annuale. Attualmente, in Cile, è italiano il più importante gruppo industriale, come italiani sono il Rettore dell'Università Cattolica, il Governatore della Banca Centrale ed il Ragioniere Generale dello Stato. Il Presidente del CRAM, Donato Di Matteo, nella sua relazione introduttiva ha dunque richiamato la giustizia e l'opportunità di tenere a Santiago la riunione plenaria e le successive, nei prossimi anni, in Sud Africa, Australia e Stati Uniti. Una scelta condivisa dall'intero Consiglio per aumentare anche fisicamente la vicinanza con le comunità abruzzesi nel mondo, con lo scopo di conoscere de visu le realtà dell'emigrazione italiana - ed abruzzese, in particolare -, per rendere direttamente un tributo alla laboriosità ed all'ingegno dei nostri corregionali, per calibrare al meglio le politiche della Regione in loro favore. A questo scopo sarà sempre più stretta la sinergia tra sistema associativo, i Parlamentari abruzzesi eletti all'estero, la Regione, le aziende regionali per il turismo e per i prodotti tipici, per rafforzare la rete abruzzese nel mondo.

In apertura, hanno portato il loro saluto al CRAM la direttrice del Dipartimento Emigrazione del Ministero degli Esteri cileno, Anita De Aguirre, che ha eletto l'Italia sua seconda patria per aver vissuto a Milano dal 1974 al '94, quindi Paolo Castellani, membro del CGIE, il Console Generale in Cile, Pasquale Centracchio e infine Anna Maria Di Giammarino, abruzzese in Cile componente del CRAM, la

quale ha ricevuto il caloroso ringraziamento del Presidente Di Matteo per l'impegno profuso nell'organizzazione del meeting e per la splendida accoglienza. I due giorni di Santiago, come era nei propositi del Presidente Di Matteo, sono stati ricchi di spunti, grazie ad un confronto franco, aperto ed a tratti molto vivace, che ha visto la partecipazione al dibattito di quasi tutti i componenti dell'organismo. Insomma, si va sempre più fortemente evidenziando quel salto di qualità nelle relazioni tra l'Abruzzo e le comunità abruzzesi nel mondo, che a maggiori risorse investite vede impostati interventi per far emergere al meglio le enormi potenzialità di sviluppo in campo culturale, sociale ed economico della presenza abruzzese all'estero con la regione d'origine. Un contributo rilevante lo hanno dato i giovani abruzzesi dell'America Latina, riuniti in convegno sempre a Santiago l'8 e 9 novembre. Insieme ai sette giovani membri del CRAM (delegati da Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela) hanno elaborato un articolato progetto di interventi, poi presentato all'assemblea plenaria. Informazione e comunicazione, lavoro e formazione, contatti universitari, borse di studio per formazione superiore ed universitaria, sussidi per master post laurea, ricettività giovanile, queste le iniziative progettate da tenersi in Abruzzo o in Italia, per rafforzare le radici culturali e la conoscenza della regione e del nostro Paese. Hanno infine proposto un congresso internazionale di giovani abruzzesi, da tenersi nel 2007 a Mar del Plata. A tutte le proposte dei giovani ed alle tante questioni in agenda il CRAM ha fornito una risposta positiva, con l'obiettivo di operare concretamente e con efficacia, evitando dispersioni a pioggia di risorse e concentrando l'azione sulle iniziative sociali di maggior rilevanza.

Approvato all'unanimità il piano finanziario degli interventi per il 2007 pari ad 1.500.000, hanno avuto voto favorevole il progetto di potenziamento dell'informazione e comunicazione interattiva, attraverso il nuovo portale del CRAM, l'ammissione all'albo regionale di sei nuove Associazioni, un'ipotesi di riforma della legge regionale che facilita la possibilità di associazione ed amplia la presenza dei delegati esteri nel CRAM, l'incremento delle borse di studio e degli importi, una risoluzione per definire il rapporto nelle Associazioni Abruzzesi e Molisane, interventi per formazione in aziende abruzzesi e per l'internazionalizzazione delle imprese, iniziative per il turismo verso l'Abruzzo con l'avvio d'un progetto pilota della Federazione Abruzzese in Brasile in funzione di agenzia di promozione, sostegno verso situazioni di disagio economico dei corregionali all'estero, specie nell'assistenza sanitaria, infine la realizzazio-

ne d'una struttura di prima accoglienza (Centro sanitario) a Caracas, per il quale è previsto un primo impegno economico di 500 mila euro. Il meeting si è concluso con un evento artistico presso l'auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura, presenti il suo direttore Enzo Coniglio e l'Ambasciatore Paolo Casardi, con un'esibizione d'un gruppo folk formato da scolarci cileni e con lo spettacolo dell'artista abruzzese N'duccio, un mix di musica etnica e cabaret molto apprezzato dal pubblico italo-cileno che ricolmava la sala. Va annotata la visita del CRAM al Parlamento cileno a Valparaiso, il 9 novembre, dove la delegazione abruzzese ha ricevuto il saluto del Presidente della Camera dei Deputati nel pieno d'una seduta parlamentare.

La missione ha poi avuto un'appendice importante, in Argentina ed Uruguay, operata da una ristretta delegazione del CRAM guidata dal Presidente Di Matteo e dal consigliere regionale Giuseppe Tagliente. Il 12 novembre, a Buenos Aires, ha partecipato alla cerimonia di premiazione di alcuni Abruzzesi giunti da ogni angolo dell'Argentina, distinti nei propri settori di attività, da parte della Camera di Commercio di Pescara, con il suo Presidente Ezio Ardizzi. Quindi la delegazione regionale ha raggiunto Montevideo, accolta da Cesidio Di Battista e Mario Lannutti Bonanni in rappresentanza dell'Associazione Abruzzese dell'Uruguay, Paese che conta una consistente presenza italiana ed una bella comunità regionale che, tuttavia, mai aveva avuto il privilegio d'una visita ufficiale della Regione Abruzzo. Dunque legittimo l'entusiasmo per l'evento. Di Matteo e Tagliente hanno peraltro tenuto, nei due giorni di visita, una serie d'importanti incontri, dapprima con il Presidente del Comitato, l'abruzzese Armando Pizzuti. Hanno poi visitato il Centro d'assistenza sanitaria per pensionati che la Cooperazione internazionale della Regione Abruzzo sta realizzando in Uruguay, dove si è concordata una sinergia con le Associazioni, con lo stesso CRAM e soprattutto con le Istituzioni uruguaye, per il miglior funzionamento a regime della struttura. Visita poi alla Scuola italiana di Montevideo, con vari eventi culturali. Quindi l'incontro con il Ministro del Turismo, Hector Lescano, e la visita al Parlamento. Infine lo spettacolo di N'duccio per la comunità italiana, nell'ampio salone del Radisson Hotel, presenti l'ambasciatore d'Italia, Guido Scalici ed il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Angelo Manenti. La missione del CRAM in America Latina si è dunque conclusa con buone prospettive per il futuro, rafforzando rapporti e propositi, ma anche definendo concrete azioni positive. La delegazione regionale ha fatto rientro in Abruzzo nella tarda serata del 16 novembre. (Goffredo Palmerini)